



TRIBUNALE DI MESSINA

- 2^a Sezione Civile -

Il Giudice dell'esecuzione

letti gli atti della procedura esecutiva immobiliare n° 238/2005;

vista la relazione – con contestuale dichiarazione di rinuncia all'incarico e richiesta di liquidazione del compenso spettante per l'attività di delega alla vendita e per l'attività di custodia – depositata in data 8 marzo 2018 dal professionista delegato notaio Vincenzo Grosso e ritenuto di dovere provvedere alla sostituzione del predetto professionista e custode;

letta la nota delle spese e competenze depositata dal notaio Vincenzo Grosso;

rilevato con riferimento all'attività professionale di delega alla vendita in oggetto che, ai sensi dell'art. 2¹ lett. b) D.M. n° 227/2015, per ciascuna delle fasi previste dai nn. 1) e 2) è prevista la liquidazione dell'importo d' _____

osservato che, ai sensi del c.d. dell'art. 2, comma I, lett. b) n 2) e dell'art. 2, comma III, D.M. n° 227/2015 ed in considerazione del solo parziale svolgimento dell'incarico da parte del rinunziante notaio delegato (posto che non si è pervenuti all'aggiudicazione di alcun lotto) appare congruo liquidare l'importo di _____

ritenuto che al rinunziante professionista delegato spetti altresì il chiesto rimborso forfettario delle spese generali nella misura del 10%, pari nella specie a complessivi € _____

considerato che, con riferimento all'attività di custodia relativa a 14 lotti, può essere liquidato l'importo calcolato in base al DM n. 80/2009;

rilevato che ai sensi dell'art. 2, comma 3, *“In caso di cessazione dell'incarico.... il compenso del custode, calcolato, con le percentuali di cui al comma 1, sul valore indicato nell'ultima ordinanza di vendita o, se non ancora pronunciata, su quello stimato, e' ridotto in proporzione all'attivit  effettivamente svolta”*;

atteso che nel caso di specie non è stato ancora aggiudicato alcun immobile tra quelli pignorati;

ritenuto che pertanto l'importo spettante in base all'art. 2, comma 1, del DM n. 80/2009 (pari per i 14 immobili ad euro 4.837,33) può essere liquidato nella misura del 50%;

considerato che conseguentemente per l'attività di custodia compete un importo di euro _____
re il rimborso forfettario delle spese generali nella misura del 10% pari ad euro _____

ritenuto che le spese vive documentate possono essere liquidate nella misura richiesta.

P.Q.M.

revoca la nomina del notaio Vincenzo Grosso quale delegato alla vendita e custode degli immobili pignorati e **nomina** in sostituzione dello stesso il notaio Rosa Torre, invitando il

notaio Grosso a consegnare senza ritardo al nominato professionista i fascicoli di studio contenenti gli atti compiuti ed i libretti di deposito intestati alla procedura;

liquida in favore del notaio Grosso per l'attività di delega alla vendita espletata sino alla dichiarazione di rinuncia all'incarico l'importo di _____ lo di compenso (al lordo dell'acconto ove già riscosso e comprensivo del rimborso forfettario delle spese generali nella misura del 10%) oltre i.v.a., se dovuta, come per legge, a detrarre la ritenuta d'acconto;

liquida in favore del notaio Grosso per l'attività di custodia la somma di eur _____ per spese vive ed eur _____ per compensi (al lordo dell'acconto ove già riscosso e comprensivo del rimborso forfettario delle spese generali nella misura del 10%), oltre i.v.a., se dovuta, come per legge, a detrarre la ritenuta d'acconto.

Pone i superiori compensi a carico del creditore procedente.

Si comunichi al notaio Vincenzo Grosso, al notaio Rosa Torre ed alle parti costituite a cura della Cancelleria.

Messina, 21/03/2018

Il Giudice dell'esecuzione
dott. Daniele Carlo Madia